

## SIMULAZIONE TEST DI AMMISSIONE CORSI AREA UMANISTICO-SOCIALE

Da Umberto Eco, *Quando la Storia diventa un romanzo*, La Repubblica, 23 novembre 2002

[...] Che cosa vuol dire scrivere un romanzo storico? Credo che vi siano tre modi di raccontare intorno al passato. Uno è il romance, dal ciclo bretone alle storie di Tolkien, e ci sta dentro anche il romanzo gotico. Il passato come scenografia, pretesto, costruzione favolistica, per dare libero sfogo alla immaginazione. In effetti non è neppure necessario che il romance si svolga nel passato, basta che non si svolga ora e qui e che dell'ora e del qui non parli, neppure per allegoria. Molta fantascienza è puro romance. [...]. Poi viene il romanzo di cappa e spada, che sceglie un passato «reale» e riconoscibile, e per renderlo riconoscibile lo popola di personaggi già registrati dall'enciclopedia (Richelieu, Mazarino) ai quali fa compiere alcune azioni che l'enciclopedia non registra (aver incontrato Milady, aver avuto contatti con un certo Bonacieux). Naturalmente, per corroborare l'impressione di realtà, i personaggi storici faranno anche quello che (per consenso della storiografia) hanno fatto (assediare la Rochelle, aver avuto rapporti intimi con Anna d'Austria...). In questo quadro («vero») si inseriscono i personaggi di fantasia, i quali però manifestano sentimenti che potrebbero essere attribuiti anche a personaggi di altre epoche. [...] Non è necessario vivere nel Seicento per aver la psicologia di d'Artagnan. [...]. Nel romanzo storico invece non è necessario che entrino in scena personaggi riconoscibili in termini di enciclopedia comune. Pensate ai Promessi sposi, il personaggio più noto è il cardinal Federigo, che prima di Manzoni conoscevano in pochi [...]. Ma ogni cosa che fanno Renzo, Lucia, don Abbondio o Fra Cristoforo non poteva che essere fatta nella Lombardia del Seicento. Quello che i personaggi fanno serve a far capire meglio la storia, ciò che è avvenuto. Nel proiettare il personaggio storico nell'universo della finzione, il romanzo storico non solo s'impegna a non smentire la storia ma anche ad approfondirla. A capire la psicologia degli uomini e delle donne di quel tempo, siano essi personaggi fittizi o personaggi presi a prestito dalla storia. Il romanzo segue questi personaggi non nelle loro azioni ormai registrate dall'enciclopedia, ma nella loro vita privata.

2. Mi ricordo che presentando il libro della Bellonci avevo parlato di «alto pettegolezzo», e subito dopo lei si era lamentata di questa definizione [...]. Le avevo spiegato che [...] per alto pettegolezzo intendevo appunto definire quella intrusione immaginativa che il narratore fa negli eventi storici, al fine di renderli più comprensibili e seguendo i propri personaggi anche nelle pieghe della loro vita privata. Che cosa è se non alto pettegolezzo registrare, funzionalmente, il dialogo tra Federigo e don Abbondio [...]?

3. Ora vorrei tentare una digressione [...]. Non mi occuperò di un romanzo di cappa e spada, e nemmeno di un romanzo propriamente storico [...]. Parlo de Il conte di Montecristo [...] che ho sempre considerato un capolavoro della narrativa. Sostenere la forza narrativa di un'opera non significa necessariamente dire che si tratti di opera d'arte perfetta. Di solito si apprezzano libri di questo genere affermando che si tratta di capolavori della «paraletteratura» [...]. Certamente la paraletteratura esiste, e si tratta di tanta merce seriale, romanzi gialli o rosa da leggere in spiaggia, che hanno il fine esplicito di divertire e non si pongono alcun problema di stile o di invenzione (anzi ottengono successo in quanto sono ripetitivi e seguono uno schema ormai caro ai lettori) [...]. Il fatto è che esistono virtù di scrittura che non necessariamente si identificano né con il lessico né con la sintassi, ma piuttosto con tecniche di ritmo e accorto dosaggio narrativo, che [...] producono figure e situazioni mitiche che conquistano l'immaginario collettivo. [...] Dimentichiamo per un istante il linguaggio e pensiamo soltanto alla fabula e all'intreccio che il Montecristo racconta. Sotto l'addensarsi di vicende infinite e infiniti colpi di scena emergono alcune strutture archetipe.

4. Dall'elogio del romanzo storico sono passato alla giustificazione del romanzo parastorico, anche quando mal scritto, come pila atomica di situazioni archetipe, generatore di miti [...]. Ma è che di alcune virtù del romanzo parastorico anche il romanzo storico deve approfittare. A modo proprio anche il romanzo storico deve sapere talora trasformare il personaggio anagraficamente registrato in mito. E deve, nella piega della storia veramente avvenuta, scoprire e palesare in filigrana una permanenza di figure archetipe. Legate al proprio tempo, spie del proprio tempo, e al tempo stesso incarnazione di passioni e ragioni che appartengono ancora a noi. Ritengo che il fascino del Gattopardo risieda nel fatto che il principe di Salina è un archetipo di tutti i gattopardi possibili, altrimenti non avrebbe affascinato i lettori di vari paesi che non erano in grado di capire perché il principe non potesse accettare i punti di vista piemontesi del buon cavaliere Chevalley. Credo che un lettore americano abbia avvertito che quella storia narra anche della difficoltà d'intendersi tra un gentiluomo del Sud e un inviato di Lincoln. Ecco, se dovessi tentare a ogni costo la proposta di una cartina di tornasole per un buon romanzo storico, direi che la nostra reazione dovrebbe essere: «Forse questo personaggio non è mai esistito, ma avrebbe meritato di esistere; esso ci permette di capire meglio, se vogliamo, quel periodo, ma ci consente anche di ignorarlo e di riflettere su noi stessi». Così il buon romanzo storico è scritto sempre al presente.

**1. Nella narrativa il passato è stato raccontato**

- da vari generi romanzeschi
- solo dal romanzo storico
- solo dal romanzo di cappa e spada
- solo dal romanzo gotico

**2. Il romance è un genere caratterizzato**

- dalla localizzazione degli eventi solo nel passato
- dalla localizzazione degli eventi solo nel futuro
- da una forte componente allegorica
- da una forte componente immaginaria

**3. Nel romanzo di cappa e spada**

- tutte le azioni che vengono descritte sono realmente accadute
- solo alcune delle azioni che vengono descritte sono realmente accadute
- si narrano solo azioni che smentiscono la storiografia ufficiale
- si narrano solo battaglie e amori mai avvenuti

**4. Il romanzo storico è popolato prevalentemente**

- da personaggi storici noti realmente esistiti
- da personaggi storici fittizi che agiscono e pensano come fossero reali
- da personaggi fittizi che studiano e approfondiscono questioni storiche
- da personaggi storici realmente esistiti che pensano e agiscono come in altre epoche

**5. Eco impiega la definizione “alto pettegolezzo” (par. 2)**

- riferendosi in senso dispregiativo a un romanzo di Maria Bellonci
- per definire il romanzo storico
- per sminuire il valore dell’opera di Manzoni
- per indicare la figura meschina di Don Abbondio

**6. Il conte di Montecristo è comunemente ritenuto**

- un esempio di paralettura
- un romanzo stilisticamente perfetto
- un tipo romanzo di cappa e spada
- un tipo romanzo storico

**7. La paraletteratura è normalmente caratterizzata da**

- creatività e innovazione
- ricchezza lessicale
- elaborazione sintattica
- schematicità e ripetitività

**8. Per Eco (par. 4), il romanzo parastorico**

- non ha alcun valore letterario
- può essere fuorviante per la conoscenza della storia
- fornisce modelli comunemente riconoscibili
- è utile per la conoscenza della storia

**9. Secondo Eco (par.4), il Gattopardo è un**

- un pessimo romanzo
- un romanzo legato a un determinato periodo storico
- un romanzo apprezzabile anche all’estero
- un romanzo scritto per un pubblico americano

**10. Eco sostiene (par.4) che un buon romanzo storico deve**

- possedere anche qualità archetipe
- limitarsi a rappresentare la realtà del tempo degli eventi narrati
- concentrarsi su eventi appena trascorsi
- concentrarsi su personaggi realmente esistiti rilevanti per capire il presente

**Da Antonio Monda, "Cinema & letteratura, perché i buoni film devono tradire i libri", La Repubblica, 17 dicembre 2009, p. 56, sezione Cultura**

1. La pubblicazione di una biografia di Patricia Highsmith, intitolata *The Talented Miss Highsmith* (un chiaro riferimento al titolo originale del *Talento di Mr. Ripley*), e la notizia che 8 film di successo su 20 sono tratti da libri, offrono l'occasione di riflettere sul rapporto tra la parola scritta e l'immagine, che ha prodotto spesso risultati deludenti, e quasi sempre opposti alla qualità dell'opera originale: sono stati realizzati film di alto livello da libri dalla scarsa qualità narrativa, e pellicole a volte imbarazzanti da capolavori letterari. Ovviamente non mancano alcune eccezioni, a cominciare dal *Gattopardo*, ma chiunque abbia mai lavorato ad un adattamento sa che nella matrice letteraria sono da cercare gli elementi prettamente cinematografici in termine di sviluppo della storia e del carattere: personaggi forti ed un plot avvincente e ben strutturato. L'evoluzione psicologica interna interessa se dà luogo ad azioni che hanno una valenza visiva, ed è questo il motivo per cui *Il padrino*, che certamente non è un capolavoro letterario, è stato il terreno fertile per un grandissimo film, mentre non si ricordano adattamenti indimenticabili tratti da Dostoevskij. Ed è lo stesso motivo per cui diventano inevitabili tradimenti e tagli che possono turbare ed offendere gli autori originali. Se non si opta per una semplice illustrazione, è necessario apportare dei cambiamenti che favoriscano la struttura drammaturgica di un film: cambiare tutto affinché non cambi niente [...]

2. Jean Luc Godard adatterà per lo schermo il suo libro *Gli scomparsi*. «Ho chiesto specificamente di non essere coinvolto. Ed è giusto che sia così, che mi tradisca». Quali sono gli adattamenti che preferisce? [...].

«Voglio sorprendere: ritengo che *Il paziente inglese* sia tutto tranne che un bel film, tuttavia è un adattamento interessante, per il modo in cui mescola la fedeltà e la libertà rispetto al testo. Amo anche *Quel che resta del giorno* e due adattamenti da Moravia: *Il conformista* e *Il disprezzo*. I film non devono trascrivere gli eventi, ma trasmettere l'atmosfera ed il senso ultimo del libro. L'errore più grave è quello di telegrafare tematicamente tutti gli eventi del testo, invece di concentrarsi sul cuore. Mi vengono in mente altri buoni esempi: il vecchio *David Copperfield* e *Il Mago di Oz*. La Hollywood classica ci ha regalato molti prodotti eccellenti. Più recentemente ho apprezzato *Ragione e sentimento* mentre, per rimanere nel mondo di Jane Austen, ho detestato *Orgoglio e Pregiudizio*. Quali sono i peggior adattamenti? «Tutte le Bibbie e le *Odissee*. Mi è capitata di vedere anche una terribile versione della *Strada di Swann*: povero Proust. [...]

A questo riguardo c'è da dire che ci sono romanzieri che sono perfetti per gli adattamenti: penso a Forster o Graham Greene, del quale ho ammirato molto il film *La fine della storia* di Neil Jordan. Altri, come Henry James, sembrano impossibili: pensa allo scempio compiuto da Jane Campion con *Ritratto di signora*. L'unico film di una qualche qualità tratto da James è la prima versione di *Washington Square* con Montgomery Clift. Come sai è lunga lista dei film migliori dei libri dai quali sono tratti, come *Shining*, ma a questo riguardo voglio dire che Stephen King è uno scrittore che in futuro sarà considerato molto più grande di quanto riteniamo adesso». Cosa pensa dei film tratti da Patricia Highsmith? «Il talento di Mr.

*Ripley* è un buon adattamento, mentre ammetto di non aver mai visto *Plen soleil*. *Strangers on a Train* è ottimo, ma stiamo parlando di Hitchcock. E la Highsmith sapeva come costruire i personaggi e le situazioni».

3. Harold Bloom si dichiara sicuro che il linguaggio delle immagini distruggerà quello della parola. «Capisco la preoccupazione ma voglio resistere all'impulso di condividere. Le due cose non si escludono. Nessuno direbbe mai "ho visto dieci Tintoretto e quindi non riesco a leggere un libro". È necessario mantenere l'equilibrio senza paure, snobismi ed estremismi. Detto questo c'è una sovrabbondanza di immagini e una nuova estetica mentale, creata da internet, i cellulari, gli sms. Siamo distratti linguisticamente e culturalmente dalle nuove tecnologie, e il problema non è più il cinema: esistono da più di cento anni e da almeno ottanta hanno un ruolo centrale nella nostra cultura». Esistono gesti, emozioni e situazioni che posso essere rappresentati solo sullo schermo e viceversa? «Il romanzo, quando è di livello è perfetto per ricreare il processo mentale dei personaggi. I film ne offrono la reazione visiva. È facile dire che le scene d'azione sono perfette per lo schermo, ma forse la cosa che funziona meglio di ogni altra è il bacio. Chi non ha imparato a baciare vedendo i film?»

### **1. Gli adattamenti cinematografici**

- sono sempre peggiori dei libri dai quali sono
- tratti sempre migliori dei libri dai quali sono
- tratti spesso peggiori dei libri dai quali sono
- tratti spesso migliori dei libri dai quali sono tratti

### **2. Nella scelta di un libro da trasformare in film quel che più conta è**

- la trama
- avvincente il
- valore estetico
- la fama
- la complessità psicologica

### **3. Il film Il padrino**

- è tratto da un capolavoro letterario
- è una pessima opera cinematografica
- deve la propria fama al romanzo da cui è
- tratto è un capolavoro

### **4. Di solito in un adattamento cinematografico**

- si riproduce esattamente la struttura narrativa del libro
- si cerca di non fare indignare l'autore del libro con inutili
- modifiche si riproduce esattamente la trama del libro
- si appartano inevitabili modifiche alla struttura narrativa e alla trama del libro

## **5. Secondo Godard il film Il paziente inglese**

- è solo un brutto film che non rispetta il romanzo
- riesce a rispettare il romanzo pur nella totale autonomia formale
- è troppo fedele al romanzo
- è un bel film che si discosta completamente dalle tematiche del romanzo

## **6. Secondo Godard un adattamento cinematografico deve**

- riprodurre fedelmente l'ambientazione del libro
- riprodurre esattamente gli eventi del libro
- trasmettere il significato del libro e riprodurre l'atmosfera
- rappresentare fedelmente i personaggi del libro

## **7. Secondo Godard**

- ci sono opere letterarie che meglio si prestano a essere adattate cinematograficamente
- tutte le opere letterarie si prestano a essere adattate cinematograficamente
- sarebbe meglio non adattare cinematograficamente testi letterari
- bisognerebbe che tutti i film fossero adattamenti letterari

## **8. Per Godard, Stephen King**

- è un pessimo autore
- è un autore universalmente famoso
- è uno scrittore attualmente sottovalutato
- è uno scrittore attualmente sopravvalutato

## **9. Secondo Harold Bloom**

- i film sono dannosi per la letteratura
- i film tratti da romanzi sono utili per la vendita dei libri
- i film più belli sono quelli dell'epoca del muto
- la letteratura sarà influenzata dal cinema

## **10. Secondo Godard le nuove tecnologie**

- hanno danneggiato la nostra cultura
- hanno modificato la nostra cultura
- hanno allontanato il pubblico dalle sale cinematografiche
- hanno cambiato le nostre emozioni e i nostri gesti più comuni

## **Stop di Bankitalia alle nuove carte American Express, di Rossella Bocciarelli Il Sole 24 ore 9 aprile 2010**

La Banca d'Italia ha bloccato l'emissione di nuove carte di credito da parte dell'American Express Europe Ltd in Italia, dopo aver riscontrato delle irregolarità sotto i profili dell'usura, del riciclaggio e della trasparenza. Dal provvedimento, consegnato alla Procura di Trani che sta conducendo un'indagine per la quale l'Adusbef si è costituita parte civile, emerge il fatto che per Banca d'Italia si tratta di un atto dovuto, collegato alle irregolarità riscontrate negli accertamenti avviati a settembre 2009, in seguito ad alcuni esposti sulle carte revolving (quelle per le quali è previsto il rimborso rateizzato, ndr) perché superavano i tassi d'usura.

Su questo tipo di carte l'attenzione di "Via Nazionale" in questo momento è rafforzata, perché l'emissione di queste carte non è coperta dal passaporto europeo. Il divieto di emettere nuove carte di credito scatta dal 12 aprile (la sospensione non riguarda gli attuali clienti di Amex che potranno continuare a usare le loro carte regolarmente, come precisa il comunicato della società nel quale si dà pubblicità al provvedimento e si afferma che la società sta provvedendo ad aggiornare archivi e procedure) e l'emissione di carte di credito potrà riprendere solo quando saranno stati completati tutti gli interventi migliorativi chiesti dalla Banca d'Italia: la società - afferma il documento che porta la firma del direttore generale Fabrizio Saccomanni - dovrà adottare «un piano organico di interventi che consentano alla struttura italiana di dotarsi di assetti organizzativi, presidi di controllo e sistemi informativi adeguati all'esercizio di attività regolamentate secondo la legge italiana e comunque coerenti con l'esigenza di rispettare le disposizioni vigenti in Italia in materia di usura, antiriciclaggio e trasparenza».

Non è il primo provvedimento di blocco alle nuove emissioni di carte di credito imposto da "Via Nazionale": anche per Diners Club Italia è stato chiesto il blocco a settembre scorso. In quel caso però per la società, che sta ultimando le migliorie richieste e che aveva ereditato una situazione pregressa al momento dell'acquisizione, i rilievi di Bankitalia riguardavano carenze in materia di adeguata verifica della clientela, obblighi di registrazione e archivio unico informatico, cioè le procedure chieste dalla normativa antiriciclaggio; non interessavano le carte revolving (che Diners non emette) né le infrazioni relative ai tassi.

Ma vediamo i rilievi fatti ad Amex Italia: il carente rispetto delle norme sull'usura è legato al fatto che sono state riscontrate irregolarità sul calcolo degli interessi di mora, non solo sulle rate non pagate ma sull'intero credito residuo e queste modalità di ricalcolo venivano applicate anche sugli interessi già scaduti per il trimestre successivo, con conseguenti effetti di anatocismo.

### **1. Il senso dell'espressione "usura", usato nel testo, coincide con:**

- il normale deterioramento dei beni
- la sporcizia delle strade di una città
- l'applicazione di un tasso di interesse vietato dalla legge
- il logoramento delle carte di credito derivante dal loro uso

### **2. Quando è scattato il divieto di emissione di nuove carte American Express:**

- dalla data dell'inchiesta della Procura di Roma
- dal 12 aprile 2010
- dal 1 settembre 2009
- dalla denuncia dell'Adusbef, nota associazione di consumatori

**3. Con la locuzione “Via Nazionale” usata nel testo si intende:**

- Il luogo della sede della Procura di Roma
- Il luogo della sede della American Express – Italia
- la Banca d’Italia
- l’Adusbef, nota associazione di consumatori

**4. La sospensione delle carte di credito American Express riguarda:**

- solo le carte di credito già in circolazione
- solo le carte di credito di nuova emissione
- sia le carte di credito già in circolazione, sia quelle di nuova emissione
- solo le carte revolving già in circolazione

**5. Fabrizio Saccomanni è il Direttore Generale:**

- della American Express – Italia
- della Banca d’Italia
- della Procura di Roma
- del Ministero della Giustizia

**6. Per quale motivo, in passato, erano state già bloccate anche le carte Diners Club:**

- tassi di interesse eccessivi
- mancata approvazione della Banca d’Italia
- violazione accordi di revolving
- violazione normativa antiriciclaggio

**7. L’interesse di mora:**

- è il tasso ufficiale di sconto
- è il tasso di interesse per il ritardo nel pagamento, detto anche tasso morativo
- è il tasso ufficiale di cambio
- il solo tasso usurario

**8. L’anatocismo è:**

- è il logo AMEX che si trova sulla carte American Express
- la produzione di nuovi interessi su interessi già scaduti
- il sistema di controllo preteso dalla Banca d’Italia
- il testo unico della normativa antiriciclaggio

**9. La carta revolving;**

- è il modo in cui è chiamata, in gergo, la carta American Express
- è la carta di credito che permette il rimborso delle spese fatte in moda rateale
- è il modo in cui è chiamata, in gergo, la carta Diners Club
- è la carta di credito vietata in Italia perché priva di passaporto europeo



**10. Le accertate irregolarità sul calcolo degli interessi di mora riguardavano:**

- le rate non pagate e l'intero credito residuo
- solo le rate non pagate
- solo il capitale residuo
- solo la prima rata non pagata

**DELLE PAROLE PROPOSTE SCEGLIERE IL SINONIMO**

**1. Prospettiva**

- successione di piani
- profondità
- primo piano
- piano frontale

**2. Tecnica**

- legge
- procedimento
- struttura
- regola

**3. Architrave**

- sostegno
- curva
- elemento architettonico
- asse

**4. Tutela**

- salvaguardia
- misura
- sorveglianza
- attacco

**5. Cripta**

- escrescenza
- grotta
- ipogeo
- cavità superiore

**6 Pulpito**

- alzata
- basamento di colonna
- piattaforma
- cattedra sacra

**7. Fregio**

- gioiello
- disegno
- graffito
- arabesco

**8. Camuffare**

- cambiare
- smascherare
- ammuffire
- mascherare

**9. Caducità**

- Durevolezza
- cautela
- fratturazione
- fugacità

**10. Bibliografia**

- repertorio biblico
- scrittura biblica
- elenco di libri
- scranno per libri

**11. Acerrimo**

- molto insistente
- violentemente ostile
- affettuosamente vicino
- ricco di Ace

**12. Chiaroscuro**

- turno
- rotazione
- alternanza
- linea

**13. Stile**

- tendenza
- attitudine
- favore
- inclinazione

**14. Velatura**

- Abito
- piano
- crosta
- strato

**15. Cànone**

- mastino
- arbitrio
- arma
- norma

**16. Coevo**

- moderno
- antico
- primitivo
- contemporaneo

**17. Inerire**

- inerpinarsi sui monti
- fermarsi in un posto
- essere relativo a qualcosa
- annerire con il nerofumo

**18. Assemblea costituente:**

- collegio con funzioni deliberative
- insieme dei fedeli che partecipano alla Messa
- assemblea eletta per scrivere le norme fondamentali dello Stato
- convegno di uomini politici

**19 Cultura:**

- coltivazione della terra al fine di produrre beni commestibili
- movimento artistico nato a partire dal XV secolo
- saper leggere e scrivere e far di conto
- complesso di cognizioni, tradizioni, procedimenti tecnici

**20. Ecologia:**

- Lo studio del fenomeno dell'eco acustico
- il recupero delle aree inquinate
- branca della biologia che studia il rapporto tra viventi e ambiente
- sindacato degli operatori ecologici

**21. Discrepanza**

- convergenza
- affinità
- disaccordo
- discrezione

**22. Empirico**

- pratico
- empatico
- teorico
- erboreo

**23. Indigente**

- bisognoso
- fannullone
- facoltoso
- indegno

**24. Colonialismo:**

- politica che tende ad assicurare espansione economico territoriale a una nazione
- l'insieme del governo delle ex colonie da parte degli inglesi
- lo studio della formazione delle colonie nel nuovo mondo
- produzione di beni commestibili esotici

**25. Dittatura:**

- comando
- ripetizione di una parola
- regime politico totalitario
- organizzazione di una ditta

**26. Globalizzazione:**

- politica commerciale delle imprese multinazionali
  - l'inquinamento globale del pianeta
  - tendenza a viaggiare in ogni parte del mondo
  - processo di diffusione decentrata di produzione economico culturale
-

**27. Mass Media:**

- statistica dei gusti medi delle masse
- televisione
- fenomeni di opinione collettivi
- mezzi di comunicazione a larghissima diffusione

**28. Quarto Potere:**

- un particolare gruppo esoterico che influenza la società
- il potere di influenza della stampa giornalistica
- potere della Polizia
- il potere delle donne